

La Livorno-Grosseto è un ostacolo allo sviluppo economico

I problemi dell'Aurelia: si arriverà allo sciopero?

Su questa strada ogni anno c'è un pesante bilancio di morti e feriti - Il raddoppio è urgente, anche perché ci sono rischi per l'attività produttiva

PIOMBINO — Si arriverà allo sciopero per la soluzione degli amari problemi dell'Aurelia? La proposta è stata avanzata nel corso del convegno sulla viabilità che, organizzato dalla Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil si è svolto ieri al circolo delle Acciaierie di Piombino tra una situazione del vecchio tracciato stradale è infatti ormai giunta ai limiti della sopportabilità. L'Aurelia rappresenta una grande strozzatura nell'economia della provincia di Livorno e di Grosseto, resa ancora evidente dalle insufficienti decine di treni ferroviari.

I ritardi finora accumulati dall'intervento statale sono pagati ogni giorno in termini economici e con un alto costo di vite umane. A leggere le statistiche disponibili sembra di trovarsi di fronte ad un bollettino di guerra: decine di morti e centinaia di feriti ogni anno nel tratto Grosseto-Livorno. Soltanto dal polo industriale di Piombino, escono, per rimettersi nell'Aurelia, circa 450 autotreni al giorno; a questo va poi aggiunto il normale traffico automobilistico.

La Mazona e le Acciaierie, che con il nuovo tracciato hanno da trasportare 300 mila tonnellate l'anno, rischiano di perdere la loro competitività a causa delle difficoltà dei trasporti: lo stesso sviluppo del porto di Piombino è fortemente penalizzato da questa situazione che mette in pericolo gli stessi traffici già esistenti. Per questi motivi le organizzazioni sindacali hanno deciso di spingere l'acceleratore per il raddoppio dell'Aurelia. Le cause principali delle strozzature dell'Aurelia, oltre all'insufficiente larghezza, sono gli attraversamenti dei centri abitati.

Nel 1975 la Regione e gli enti locali interessati assegnarono la priorità alla risoluzione di questo problema. Lo Stato ha finalmente stanziato come ha informato l'assessore regionale ai trasporti Pino Raugi, 51 miliardi per l'Aurelia, all'interno dei 150 miliardi complessivamente assegnati alla viabilità della nostra regione.

L'Anas ha proposto di utilizzare questo finanziamento per la sistemazione dei tratti Rosignano-California e Follonica-Braccagne. Le proposte dell'Anas — ha detto Raugi — possono essere accolte dalla Regione, ma non sono tuttavia soddisfacenti. L'Aurelia, infatti, in considerazione anche del fatto che si tratta di una arteria internazionale, dovrebbe avere un ulteriore finanziamento, separato da quello concesso dalla Regione. La proposta dell'ANAS non soddisfa il Comune di Piombino e gli altri comuni della costa livornese, che hanno chiesto la convocazione degli enti locali interessati da parte della Regione, considerano ancora prioritaria l'eliminazione degli attraversamenti dei centri abitati.

Il tratto Follonica-Braccagne non presenta evidentemente questi problemi. Tutti d'accordo, quindi, sulla necessità di incalzare il governo per altri investimenti, ma sulla utilizzazione di quelli già concessi sembra necessario aprire la discussione. Da parte loro le organizzazioni sindacali sembrano disponibili a intraprendere tutte le iniziative necessarie, perché finalmente si giunga al raddoppio dell'Aurelia coinvolgendo per questo i partiti politici e gli enti locali.

Mostra fotografica a Foiano

AREZZO — Si inaugura domani alle 18,30 nel palazzo delle scuole elementari di Foiano della Chiana la mostra fotografica «Foiano 1912-1932: contadini, vita di paese, lotte sociali e politiche in un centro della Val di Chiana».



Manifestazione per la casa nelle strade di Livorno

LIVORNO — Le famiglie sotto procedimento di strato organizzate dal SUNIA e dal SICET hanno manifestato ieri per le strade del centro cittadino contro la serrata dei proprietari privati e la disapplicazione della legge 93 da parte degli enti pubblici. Una delegazione delle 130 famiglie livornesi sotto strato ha poi raggiunto la Prefettura. Al rappresentante del governo è stato poi richiesto pressante intervento verso i principali istituti di credito toscani per l'acquisto di alcune decine di appartamenti da dare in locazione alle famiglie sotto strato. Si è chiesto inoltre un intervento verso gli enti previdenziali e assicurativi per il rispetto rigoroso della precedenza agli sfratti nella locazione degli alloggi di loro proprietà. Una pressione infine verso i proprietari privati per la messa in locazione degli appartamenti sfitti e l'annullamento degli sfratti per finita locazione, morosità sanata ed inquilini senza contratto.

Per la minorenni violentata ad Orbetello

Ripreso e rinviato il processo al carabiniere accusato di stupro

A maggio, dopo le richieste del PM, la Corte aveva richiesto un sopralluogo. Ora è il pubblico ministero che vuole riesaminare gli atti - Si riprende il 27 giugno

GROSSETO — Ieri mattina è ripreso ed è subito stato sospeso il processo per violenza carnale a una minore, Annalisa (compie 18 anni il 10 luglio prossimo) contro un appuntato dei carabinieri, Francesco Podda di 43 anni, sposato con due figli.

Le circostanze che hanno portato a questo procedimento risalgono al 28 gennaio del 1977. La ragazza, in compagnia di una sua amica, aveva chiesto ad Orbetello scalo un passaggio a tre carabinieri in servizio presso il nucleo mobile della cittadina lagunare, per raggiungere Porto Santo Stefano, suo paese di residenza. A Orbetello dove abita l'amica e i due carabinieri commilitoni del Podda scesero, lasciando soli la ragazza e il militare disposto ad accompagnare a Porto Santo Stefano la ragazza.

Al bivio della provinciale orbetellana dove la strada devia per il convento del fratello, l'episodio si svolse. Il Podda avrebbe detto di dover andare per servizio al convento. Giunto nei pressi del piazzale, contornato da alti alberi, giovandosi anche del buio della stagione invernale — e-

rano le 19 passate — avrebbe violentato la ragazza che poi ricomparso a casa. La ragazza, la mattina seguente confidò il fatto ad un compagno di scuola che ne parlò con alcune insegnanti a loro volta, valutata la gravità del fatto, consigliarono la ragazza e i genitori a denunciare l'episodio.

Nei carabinieri a quanto sembra (forse per le voci corse in paese) già maturava la decisione di «trasferire» per servizio il Podda a Parma. Messosi in moto il meccanismo giudiziario, il giudice istruttore dottor Nicosia ha svolto un'indagine raccogliendo testimonianze e prove. Alla prima udienza, nel gennaio scorso, inopinatamente e fuori da ogni prassi, alla conclusione dei dibattimenti, dove il PM aveva chiesto tre anni e tre mesi per l'imputato, il tribunale lo

Charter settimanale da Oslo in Maremma

GROSSETO — Erano da poco trascorse le 14,30 quando ieri, allo scalo civile dell'aeroporto «Baccarini» di Grosseto è atterrato dopo tre ore di volo diretto Oslo-Grosseto un super Caravel delle linee norvegesi con a bordo 100 turisti che trascorrono un periodo di villeggiatura in località balneari e turistiche della Maremma.

Immaginato a Castiglion della Pescaia. E' il secondo volo di una serie di collegamenti aerei settimanali che si protrarranno fino alla metà di settembre. Le basi di questa importante e nuova presenza turistica faranno parte in un viaggio di 15 giorni degli operatori turistici pubblici e privati toscani in Scandinavia.

Il viaggio ha permesso di rinsaldare importanti rapporti tra gli scandinavi e toscani.

Di fronte ai referendum per l'abrogazione

L'unità per salvare e rinnovare la caccia

conseguenza dei guasti prodotti dallo sviluppo contraddittorio e distorto, dal consumismo, tipici di questa società che proprio una certa cultura di certi organi di informazione hanno contribuito ad affermare e continuano a difendere.

Una ricerca promossa dall'Istituto Gramsci

Tre università alle prese con l'agricoltura toscana

Il primo appuntamento per discutere i dati raccolti dagli operatori universitari di Firenze, Siena e Pisa al seminario che si tiene il 28 e il 29

Si ricomincia da capo: lo studio dell'agricoltura toscana riparte da zero (o quasi, visto che è già un anno e mezzo che ci lavorano su). Si sono messi insieme oltre ventimila dati (tra docenti ed operatori universitari, coordinati dall'Istituto Gramsci, e hanno ripreso in mano i fiumi di cifre elaborati dall'ISTAT. Si sono accorti che quei dati si possono leggere in modo ben diverso da come sono stati letti fino ad ora, ed il quadro storico-sociale che ne esce (e che può fornire valide indicazioni d'intervento al movimento ed al sindacato) è assai divergente da quello finora considerato ufficiale.

Il primo appuntamento per esaminare il materiale di studio è per i prossimi giorni, il 28 ed il 29 giugno, alla sezione toscana dell'Istituto Gramsci di Firenze, in piazza Aldobrandini, dove si tiene il primo seminario: «Modificazioni strutturali e tendenze di sviluppo nell'agricoltura toscana». Un seminario in cui, per cominciare si guardano i dati: poi sono già in programma nuovi futuri incontri, altre tappe di questo studio che coinvolgono direttamente storici e sindacalisti, per esaminare sia la storia dell'agricoltura toscana che le proposte di sviluppo.

Il seminario, e soprattutto il lavoro di studio, è stato presentato ieri all'Istituto Gramsci da Marcello Buaiti e Ivan

Malevoli, docenti universitari impegnati nella ricerca. E' la prima volta che il Gramsci vara direttamente iniziative di ricerca tese a scavare nella realtà toscana per approfondire le questioni maggiori del suo territorio. Un'esperienza che continuerà con lo studio delle forze politiche toscane e, nella sfera economica, sul rapporto tra paesi sviluppati e paesi emergenti.

Il dato comune di questa esperienza, che non è solo di dibattito ma piuttosto il tentativo di aggregare gli studiosi toscani su argomenti specifici, è la ricerca di un metodo d'indagine nuovo, di analisi critica dei dati. Le cifre, in fatti, non sono mai «naturali», e in agricoltura, proprio in Toscana, gli studiosi hanno visto come i numeri possono stravolgere o almeno mal interpretare una realtà.

O almeno come coi numeri si possa dare un'interpretazione di comodo. Lavorando nelle università, confrontandosi, rapportandosi a vecchie e nuove conoscenze, con indagini dirette, gli studiosi hanno elaborato nuove teorie proprie dai vecchi dati. Nell'incontro con la stampa Buaiti e Malevoli hanno fatto qualche anticipazione sui lavori del seminario, sui risultati del loro studio: negli ultimi vent'anni è noto come l'agricoltura della regione abbia subito profondi mutamenti, col passaggio dalla mezzadria alla piccola proprietà,

con uno sviluppo della cooperazione che va incentivato e rafforzato. Dalle grandi proprietà delle «grandi famiglie» nel dopoguerra, che vivevano sul lavoro bracciantile superfruttato si è passati ad una parcelizzazione della proprietà. Dalla statistica ufficiale risulta uno sfascio della mezzadria come elemento centrale del dopoguerra, ed un vantaggio dell'azienda contadina che si è sviluppata: «C'è — hanno commentato — corrisponde a quello che l'ISTAT vuole dire».

Il lavoro svolto nei tre grandi centri universitari toscani di Firenze, Pisa e Siena, invece, porta ad affermare teorie differenti: tali che il rapporto tra proprietari e dipendenti come viene visto dall'ISTAT è addirittura capovolto.

«L'analisi critica dei dati — ha detto Malevoli — mostra che buona parte delle aziende contadine sono proletariate». I piccoli proprietari, cioè, per arrivare a fine mese, sono anche dipendenti di altre aziende più grosse, lavorano a «part time», spesso sono impiegati nell'industria o nei servizi. Il campo serve solo più alle necessità alimentari dirette della famiglia. «Esiste, tuttavia — ha continuato — una fascia contadina, cosiddetta di persistenza funzionale: funzionale al sistema, protetta dalla politica agraria con benefici più o meno diretti di assistenza».

Ferite altre cinque persone

Bambina di 10 anni muore in un incidente

Facevano parte della stessa famiglia. Un autotreno è sbandato investendoli

ORBETELLO — Un morto e cinque feriti è il tragico e pesante bilancio di un nuovo incidente stradale, accaduto la notte scorsa alle ore 23 al chilometro 141 e 400, in località Pitoresini, tre chilometri a Sud per Orbetello-Monte Argentario. La vittima è una bambina di 10 anni Virginia Ammendola da Gragnano, paese in provincia di Napoli.

I feriti, tutti componenti della stessa famiglia sono ricoverati all'ospedale di Orbetello, le prognosi oscillano dai 20 ai 40 giorni in conseguenza di fratture e contusioni varie riportate. La dinamica dell'incidente mette ancora una volta sotto accusa gli autotreni. Infatti un grosso autotreno, un camion e rimorchio di Alessandria, condotto da Antonio Moscardini, di 54 anni residente a Cortona mentre proveniva da Roma in direzione di Orbetello, immesso nel rettilineo subito dopo un dosso non si sa come e per

quali motivi ha compiuto una improvvisa sbandata a destra. Sulla corsia, si era fermata, forse per una sosta dopo un lungo viaggio, una «R 5» targata Macerata 152177 C con a bordo le sei persone, tre adulti e tre bambini.

Oltre alla povera Virginia, deceduta durante il trasporto al nosocomio orbetellano, sull'auto si trovavano il conducente, zio della vittima, Giampiero Mascioli di 25 anni, la moglie Angela Parlatto, di 30 anni da Camerino, la cognata Caterina, madre della bambina di 35 anni e gli altri suoi due figli, Alessia di 8 e Costanzo di 7 anni. Pare che il Mascioli, la moglie, la cognata avessero deciso di venire in maremma «occupazione occasionale» per la raccolta dei pomodori.

Per le indagini, si sono recati sul luogo dell'incidente i militi della polizia stradale.

GORI - CICLOMOTORE

«TAXI»

Accessoriatissimo
L. 295.000
«CHIAVI IN MANO»

Vendita: **MOTO GORI** VIA R. TEDALDA, 499
FIRENZE - TEL. 690387

maestrelli

materiali edili

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDAMENTI BAGNO

PRATO - Via Filzi, 90 - Tel. 0574-25161

mangiar bene!

GUIDA GASTRONOMICA DELLA TOSCANA

MERLO MARINO

RISTORANTE

RACCOMANDATO DA: ACC. CUCINA ITAL. (GUIDA RISTORANTI 1978)

«L'ESPRESSO» (GUIDA RISTORANTI 1979)

V. Ginori - V. E. Mayer
LIVORNO - Tel. 22.588

il viaggiatore

SPECIALITA' PESCE
SALA - CERIMONIE

LIVORNO - Via De Larderel, 15 Tel. (0586) - 25073

ROSTICCERIA GIARDINO

RISTORANTE di William Medici

CUCINA TIPICA TOSCANA - EMILIANA

LIVORNO - V.le Italia, 103 - Tel. 807002

TRATTORIA IL SOTTOMARINO

SPECIALITA' - MARE IN GIARDINO

LIVORNO - VIA TERRAZZINI 48 - TEL. 23771

RISTORANTE La Libecciatà

Quartier generale de' papponi della 'osta

Piazza Guerrazzi, 15 - Tel. 24559 - LIVORNO

MILTON

CUCINA MARE (Livorno)
Via della Vittoria, 12 - Tel. 0586/620345
SI CUCINANO ARAGOSTE VIVE

Cav. Oriano Guadagni

Forniture per:

Bar - Ristoranti
Alberghi - Comunità

MAGAZZINI - UFFICI SALE CAMPIONARIE:
Via Guerrazzi, 47
55049 VIAREGGIO (Italy)
Telefono (0584) 392294/5

AVVISO PUBBLICO

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE

Con propria deliberazione n° 6234 del 13 6 1979 - immediatamente eseguibile - la Giunta Regionale ha disposto, in attuazione degli articoli 35 e 36 della Convenzione Nazionale Unica per la Medicina Generica e Pediatrica, la riapertura dei termini di presentazione delle domande per l'inclusione nella graduatoria unica valida per i servizi di

GUARDIA MEDICA e ASSISTENZA AI TURISTI

Tali domande dovranno essere presentate, nei modi e nelle forme stabilite dalla deliberazione sopra indicata, **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DEL GIORNO 7 LUGLIO 1979.**

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi:

- agli Ordini dei Medici delle province toscane;
- ai sindacati medici F.I.M.M., A.N.M.M.C.C. e F.I.M.P.;
- alle Strutture Amministrative Unificate Intermedie (S.A.U.I.).

Il Presidente (Mario Leone)